



DIO PRIMA DI TUTTO

SETTIMANA DELLA GESTIONE CRISTIANA DELLA VITA

*Settimana della Gestione
Cristiana della Vita*
2019

DIO PRIMA DI TUTTO

1 - 7 dicembre 2019

Written by: Aniel Barbe

Copyright ©2019

Editor: Johnetta B. Flomo

Edited by: Sandra Blackmer

Cover: Synesthezia Emotional Marketing, LLC

Layout and Design: Johnetta B. Flomo

This material may be translated, printed, or photocopied by any Seventh-day Adventist entity without securing further permission. Republished documents must include the credit line: "Stewardship Ministries, General Conference of Seventh-day Adventists, used by permission." Selling this work for profit is prohibited.

Unless otherwise indicated, all Scriptures are from the Holy Bible, New International Version. Copyright©1973, 1978, 1984, 2011 by Biblica, Inc. Used by permission. All rights reserved worldwide.

Italian Translation by Giuseppe Cupertino

*Settimana della Gestione
Cristiana della Vita*
2019

DIO PRIMA DI TUTTO

1 - 7 dicembre 2019



STABILIRE RELAZIONI PER SCONFIGGERE L'EGOISMO

"Or sappi questo: negli ultimi giorni verranno tempi difficili; perché gli uomini saranno egoisti, amanti del denaro, vanagloriosi, superbi, bestemiatori, ribelli ai genitori, ingrati, irreligiosi, insensibili, sleali, calunniatori, intemperanti, spietati, senza amore per il bene, traditori, sconsiderati, orgogliosi, amanti del piacere anziché di Dio, aventi l'apparenza della pietà, mentre ne hanno rinnegato la potenza. Anche da costoro allontanati!" (2 Timoteo 3:1-5)

Questo testo è una descrizione dell'ambiente sociale e spirituale degli ultimi tempi. In che misura questa descrizione è vera quando la confrontiamo con ciò che osserviamo nella società, nella chiesa e nelle nostre stesse vite?

Prima Parte: il problema dell'egoismo

È interessante notare come l'egoismo sia il primo elemento nella lista delle caratteristiche principali degli ultimi giorni. William Barclay ritiene che questo primo posto non sia una pura coincidenza: *"Non è un caso che la prima di queste qualità sia una vita centrata su se stessi. L'aggettivo usato è philautos, che significa 'amore per se stessi'. L'amore di sé è il peccato fondamentale da cui derivano tutti gli altri"*.

Anche Ellen White considera l'egoismo come il problema fondamentale dell'umanità. "L'egoismo è **l'essenza** della perversione e da quando gli uomini sono caduti nella sua trappola si è manifestata una sempre maggiore **opposizione nei confronti di Dio**. Nazioni, famiglie, individui sono animati da un egocentrismo esasperato" (*Consigli sull'economato cristiano*, p. 19). Ellen White descrive l'egoismo come "Disubbidienza a Dio". È un concetto opposto a quello contenuto nella parola d'ordine "Prima di tutto Dio" con la quale intendiamo caratterizzare questa settimana. Questa situazione esiste perché riflette una prerogativa fondamentale del principe di questo mondo: "Lo spirito di egoismo è lo spirito di Satana" (*Review & Herald*, 17 ottobre 1882).

Chi è affetto dal problema dell'egoismo? I versetti da 5 a 8 forniscono alcuni indizi sull'identità di questi "amanti di sé stessi".

- i. V.5: "aventi l'apparenza della pietà"
- ii. V.6: "si insinuano nelle case"
- iii. V.7: "cercano sempre di imparare"
- iv. V.8: "questi uomini"

Paolo, nella sua descrizione di coloro che combattono l'egoismo, include cristiani che vanno in chiesa e responsabili della comunità. Se siamo sinceri e onesti, dobbiamo riconoscere, senza ombra di dubbio, che non siamo immuni da questo virus che vive e si manifesta in vari modi nelle nostre vite.

A quale scopo Paolo fornisce una simile descrizione a Timoteo? Egli raccomanda: "Anche da costoro allontanati!" (v. 5). Il suo scopo era di mettere in guardia il suo collaboratore contro il pericolo di piegarsi alla tendenza predominante.

Seconda Parte: Un giardino dove far crescere la fedeltà

Come coltivare la generosità in un mondo di egoismo? La vita di sacrificio e la morte di Gesù sono il più grande esempio di altruismo. Rivivendo l'esperienza di Gesù e dei suoi discepoli nel Getsemani (Luca 22: 39-43), scopriamo di più sulla preparazione necessaria per sconfiggere l'egoismo e per rimanere fedeli.



1. Uscire

L'episodio del giardino inizia: "Poi, uscito, andò come al solito al monte degli Ulivi; e anche i discepoli lo seguirono" (Luca 22.39).

L'esperienza nel giardino può essere realizzata solo uscendo. Da dove sono usciti quel famoso giovedì sera? Dalla camera alta e dalla città di Gerusalemme. Avevano vissuto un momento di gioia celebrando la cena nella camera alta e Gerusalemme era il centro della celebrazione pasquale in quel periodo dell'anno. Ma Gesù sceglie di uscire. Un gesto che crea lo spazio necessario a vivere l'esperienza del Getsemani. Se non abbandoniamo la nostra routine quotidiana, non possiamo vivere l'esperienza del Getsemani.

2. Uscire con uno scopo specifico

Vacanze, ferie e giorni di riposo sono pause comuni nella vita di molti. Sono importanti e aiutano a ricreare lo spirito. Tuttavia, l'uscita di Gesù aveva uno scopo diverso: "Giunto sul luogo, disse loro: Pregate di non entrare in tentazione" (Luca 22:40).

Quale poteva essere la tentazione di Gesù in quel momento? Di pensare a sé stesso o di cedere all'istinto di conservazione. La sua strategia non è stata né quella di cercare una via di fuga dalla tentazione né di rifugiarsi in un'area priva di tentazioni. Scelse di affrontare la tentazione per sconfiggerla, rimanendo solo, resistendo, preservando la propria integrità, senza esserne contaminato.

Ellen White spiega che per resistere alla tentazione: "L'uomo può dominare le circostanze mentre le circostanze non possono dominare l'uomo. Dobbiamo cogliere al volo le occasioni favorevoli e considerarle strumenti con cui lavorare. Dobbiamo dominarle e non permettere mai di esserne schiacciati" (Messaggio ai giovani, p. 130).

Gesù nel giardino per pregare. La parola usata nel testo greco è "proseúxomai", dove "pros" sta per "verso, scambiare" e "euxomai" sta per "desiderare, pregare". La preghiera è letteralmente uno scambio di idee, desideri e sentimenti tra l'essere umano e Dio. È il firewall che impedisce al virus della tentazione di corrompere il nostro sistema interno. La preghiera contrasta gli attacchi più violenti. Non dobbiamo collassare nel peccato.

Sconfiggere l'egoismo

3. Impegnarsi nella preghiera individuale

Non stavano pregando nella camera alta? Sì, ma la preghiera del Getsemani era diversa. Luca 22:41 riporta: *“Egli si staccò da loro circa un tiro di sasso e, postosi in ginocchio, pregava”*.

Gesù non chiese ai discepoli di tenersi per mano e di iniziare una nuova preghiera di gruppo. Erano usciti da una serata di celebrazione comunitaria nella camera alta e si preparava a vivere un momento di preghiera privata. Una vita scandita da preghiere pubbliche o di gruppo non **sostituisce** la preghiera **personale**.

Fra i credenti esiste un paradosso. Coloro che insegnano a pregare, che educano alla preghiera e predicano la preghiera spesso trascorrono un tempo molto limitato a pregare. La natura spirituale del nostro lavoro non ci esime dalla necessità di comunicare con il Divino. Aubrey Malphurs scrive a proposito della sfida per i credenti: *“Lo sviluppo di un carattere divino è la sfida più grande del ministero, ma il ministero stesso è il più grande nemico di un carattere divino”* (The Dynamics of Church Leadership, p. 34).

4. Svuotarsi e riempirsi

La preghiera personale offre un'opportunità unica per chi la pratica: *“Padre, se vuoi, allontana da me questo calice! Però non la mia volontà, ma la tua sia fatta”* (Luca 22:42). Le parole della preghiera personale di Gesù ci vengono rivelate in questo brano e ci permettono di capire i pensieri e i sentimenti che gli derivavano dalle tentazioni e dalle prove: *“Quanto è difficile rimanere fedele alla missione di offrire me stesso”*.

Nel momento della tentazione la preghiera personale è simile all'operazione di svuotamento del serbatoio quando facciamo il cambio dell'olio. È un “esercizio di svuotamento” in cui esprimiamo le nostre lotte, i nostri dubbi e la confusione che viviamo interiormente. Proprio come l'olio usato delle nostre auto, può essere molto sporco e maleodorante! Tuttavia, è essenziale eliminarlo se non vogliamo avvelenare noi stessi e chi vive intorno a noi.

Questo esercizio di svuotamento, la preghiera personale, porta con sé sollievo emotivo, ma non solo. Crea anche le condizioni giuste che consentono a Dio di intervenire: *“Allora gli apparve un*

angelo dal cielo per rafforzarlo” (Luca 22:43). Dio può solo riempire uno spazio che è stato svuotato. Con la preghiera personale possiamo scambiare le nostre debolezze con la forza di Dio.

Attenzione alle alternative

La preghiera personale fa di noi dei vincitori, ma Dio non obbliga nessuno a impegnarsi in un percorso di preghiera personale. Molti invece scelgono strade alternative come i discepoli: *“E, dopo aver pregato, si alzò, andò dai discepoli e li trovò addormentati per la tristezza, e disse loro: Perché dormite? Alzatevi e pregate, affinché non entriate in tentazione”* (Luca 22:45,46).

Gesù e i discepoli vivevano momenti di tristezza; egli decise di **condividere** la sua tristezza con suo padre, gli altri determinarono di **dormirci** su. La ricerca di un'alternativa alla preghiera ha portato Giuda a tradire Gesù, Pietro a rinnegarlo e gli altri discepoli a fuggire via da Lui. Il discepolato comporta un costo troppo alto da pagare senza la preghiera personale.

Conclusione

L'egoismo è il tratto prevalente nella nostra società, nella chiesa e persino nella vita dei credenti. Non dovremmo dare questa situazione per scontata, dovremmo sconfiggerla. A posteriori il consiglio di Pietro, l'addormentato, è: *“Siate sobri, vegliate; il vostro avversario, il diavolo, va attorno come un leone ruggente cercando chi possa divorare”* (1 Pietro 5:8). Per sconfiggere l'egoismo, la nostra prima strategia dovrebbe essere coltivare il nostro spazio di preghiera personale.

2 Timoteo 3:1-5

Mi Impegno:

A dedicare i primi momenti della mia giornata per comunicare con Dio tramite la preghiera, lo studio della Bibbia, delle riflessioni di E. G. White, della lezione della Scuola del Sabato e il culto di famiglia.





DIO PRIMA DI TUTTO

SETTIMANA DELLA GESTIONE CRISTIANA DELLA VITA